## STAGIONE TEATRALE 2018.19



# **BRENTONICO**

PROSA DANZA MUSICA CINEMA



#### **STAGIONE DI PROSA** 2018.19 / **TEATRO MONTE BALDO**

#### ANTEPRIMA DELLA STAGIONE PROSA DANZA MUSICA E CINEMA 2018/2019

## **SABATO 15 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00**

E20 Inscena - Produzione Stefano Mascagni in collaborazione con A.C.T.I. Teatri Indipendenti

## **NUDA E CRUDA**

di Anna Mazzamauro musiche originali di Amedeo Minghi regia Livio Galassi Sasà Calabrese - pianoforte e chitarra Andrea De Martino - violino

Spettacolo fuori abbonamento

## MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Corvino Produzioni srl

## ZIBALDONE BALDENSE

#### Lezione spettacolo su arte, natura e cultura del Monte Baldo

di e con Vittorio Sgarbi

### SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Milano Saxophone e Pipa e Pece

## **STRAPPATEMPO**

#### La mirabolante avventura della storia della musica

drammaturgia musicale Giovanni Bonato drammaturgia teatrale Giorgia Antonelli con Giorgia Antonelli (interprete), Damiano Grandesso (sax soprano), Stefano Papa (sax contralto) Massimiliano Girardi (sax tenore), Livia Ferrara (sax baritono) regia di Titino Carrara





### SABATO 26 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

A.P.S. Estroteatro

## CIÒ CHE NON SI PUÒ DIRE

drammaturgia di **Pino Loperfido** da *Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis* di **Pino Loperfido** musiche dal vivo e inedite di **Alessio Zeni** con **Mario Cagol** regia di **Mirko Corradini** 

## SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Pipa e Pece

## LA BUCA DEL DIAVOLO

un progetto di **Titino Carrara, Laura Curino, Giorgia Antonelli** con **Titino Carrara** 

### SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

E20 Spettacolo Srl

# E PENSARE CHE ERO PARTITO COSÌ BENE...

di Flavio Bucci e Marco Mattolini raccontato e interpretato da Flavio Bucci con la partecipazione di Gloria Pomardi regia di Marco Mattolini

## **GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 - ORE 21.00**

Teatro Stabile di Genova

## LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)

di Matthieu Delaporte e Alexandre De La Patellière versione italiana di Fausto Paravidino con Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Aldo Ottobrino, Gisella Szaniszlò regia di Antonio Zavatteri

#### **STAGIONE DI PROSA** 2018.19 / **TEATRO MONTE BALDO**

### SABATO 30 MARZO 2019 - ORE 21.00

Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Trento

## MARGHERITA DELLA PARETE CALVA

Eresia - Rivolta - Rogo

di Gianni Lucini ed Eleonora Pizzoccheri con Guido Tonetti, Eleonora Pizzoccheri, Gaia Magni, Mirko Cherchi e Francesco Barbaglia regia di Pierpaolo Sepe

# SABATO 27 APRILE 2019 - ORE 21.00 LERCIO LIVE

## **VENERDÌ 3 MAGGIO 2019 - ORE 21.00**

Collettivo Tersite Rossi

## NARRABALDO

## Spettacolo della seconda edizione dell'omonimo festival di letteratura musicata

con attori e musicisti da identificare

### SABATO 11 MAGGIO 2019 - ORE 21.00

Gruppo Teatro Brentonico

## **NUBICUCULIA**

con Alessandra, Daniela, Elena, Emanuele, Giuseppe, Iacopo, Javier, Maria Vittoria, Mario, Mario, Mattia, Stéphanie, Vittoria regia di Michele Comite coreografia di Hillary Anghileri oggetti di scena di Gigi Giovanazzi

#### **STAGIONE DI DANZA** 2018.19 / **TEATRO MONTE BALDO**

## **SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00**

Balletto di Siena

## **GRANDE SUITE CLASSIQUE VERDIANA**

regia e coreografia Marco Batti musiche Giuseppe Verdi luci Claudia Tabbì costumi Jasha Atelier

### SABATO 16 MARZO 2019 - ORE 21.00

Spellbound Contemporary Ballet

## **COLLAPSE**

direzione e coreografia Francesco Sgrò creazione e interpretazione Pino Basile, Luca Carbone, Leonardo Cristiani, Enrico Seghedoni, Francesco Sgrò musiche originali Pino Basile disegno luci Raffaele Biasco, Luca Carbone sguardo esterno Giulio Lanzafame, Riccardo Massidda, Piergiorgio Milano produzione Associazione Spellbound in collaborazione con Fabbrica C realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo con il sostegno di Spazio Dilà Magazzini Creativi Torino, Associazione Jaqulè, Associazione fuma che n'duma











#### **STAGIONE MUSICALE 2018.19 / TEATRO MONTE BALDO**

### SABATO 12 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

La Rossignol

## LEONARDO E IL SUO TEMPO

## L'arte "che si va consumando mentre ch'ella nasce" nel 500° anniversario della morte

con Liliana Baronio, Simona Pasquali (danza), Roberto Quintarelli contraltista (danza), Matteo Pagliari (flauti diritti, traversa, cornamuse), Francesco Zuvadelli (organo positivo, ghironda), Domenico Baronio (liuto, chitarrino, percussioni) Spettacolo di musica e danza rinascimentale

## SABATO 23 MARZO 2019 - ORE 21.00

I Punto Gezz

## **DIVERSI DA CHI?**

Spettacolo teatrale-musicale scritto da **Gabriele Biancardi** con **Anna Dalla Fontana**, **Laurent Gjeci** regia di **Laura Novembre** musiche dal vivo **Punto Gezz** 

## SABATO 13 APRILE 2019 - ORE 21.00

Associazione culturale AMAREMANTOVA

## **IL SIGNOR BRUSCHINO**

Farsa in un atto di **Gioacchino Rossini** con **Carlo Torriani**, **Roberto Maietta**, **Angelo Goffredi**, **Cecilia Rizzetto**, **Cecilia Bernini**, **Gabriele Lombardi**, **Gianluca Moro** regia e scene di **Lorenzo Giossi** 

#### **STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2018.19 / TEATRO MONTE BALDO**

# SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00 THE LAST HONEY HUNTER



regia di **Ben Knight** (Stati Uniti, 2017). Avventura. Durata: 35'

## **PIES LIGEROS**

regia di **Juan Nuñch** (Messico, 2016). Avventura. Durata: 76'

## <u>VENERDÌ 1 MARZO 2019 - ORE 21.00</u> **HOLY MOUNTAIN**



regia di **Reinhold Messner** (Germania, 2018). Documentario. Durata: 1h20'

## **SABATO 6 APRILE 2019 - ORE 21.00**

Genziana d'Oro Miglior Film -Gran Premio "Città di Trento" - Trento Film Festival 2018



## SEÑORITA MARÌA, LA FALDA DE LA MONTAÑA

regia di **Ruben Mendoza** (Colombia, 2017). Documentario. Durata: 90'

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet: www.trentinospettacoli.it - www.comune.brentonico.tn.it

#### PREZZI E INFORMAZIONI

#### ABBONAMENTI

L'abbonamento dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli di prosa, danza, musica e cinema

Intero non nominativo	€	60,00
Intero nominativo	€	50,00
Ridotto generico	€	40,00
Ridotto speciale studenti	€	30,00

**Gratuito** ai diciottenni (nati nel 2000) residenti a Brentonico che ne faranno richiesta alla Biblioteca comunale entro il giorno 8 gennaio 2019.

#### **INGRESSI SPETTACOLI DI PROSA, DANZA, MUSICA**

Intero	€	10,00
Ridotto	€	8.00

Hanno diritto alle riduzioni:

giovani di età inferiore agli anni 25; adulti oltre i 65 anni; iscritti all'Università della terza età e del tempo libero 2018/2019 di Brentonico.

#### **INGRESSI AL CINEMA**

Unico € 5,00



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Comune di Brentonico aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.





Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il **Teatro Monte Baldo** di Brentonico con inizio alle ore 21.00. È vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

#### PREVENDITA ABBONAMENTI:

- presso la Biblioteca Comunale di Brentonico fino al 9 gennaio.

#### **PREVENDITA BIGLIETTI:**

- per lo spettacolo del 9 gennaio direttamente alla cassa del teatro il giorno stesso, dalle ore 19.00 alle ore 21.00;
- per tutti gli altri spettacoli presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino, a partire dal 10 gennaio.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.

#### **VENDITA BIGLIETTI:**

- per lo spettacolo del 9 gennaio direttamente alla cassa del teatro il giorno stesso, dalle ore 19.00 alle ore 21.00;
- per tutti gli altri spettacoli presso il teatro: il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

#### **INFORMAZIONI:**

- Comune di Brentonico Ufficio Cultura e Biblioteca Pubblica Comunale v. don F. Roberti 5/a - 38060 Brentonico (TN) tel. - fax 0464 395059 - 0464 394027
  - www.comune.brentonico.tn.it cultura.istruzione@comune.brentonico.tn.it
- per gli spettacoli di danza: Centro Servizi Culturali Santa Chiara n. verde 800.013952 www.csc.tn.it

#### Agevolazioni agli abbonati:

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione prevista agli studenti per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Ledro, Mezzolombardo, Mori, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento e Trento (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.



## ANTEPRIMA DELLA STAGIONE PROSA DANZA MUSICA E CINEMA 2018/2019 SABATO 15 DICEMBRE 2018 - ORE 21.00

E20 Inscena - Produzione Stefano Mascagni in collaborazione con A.C.T.I. Teatri Indipendenti

## **NUDA E CRUDA**

di Anna Mazzamauro musiche originali di Amedeo Minghi regia Livio Galassi Sasà Calabrese - pianoforte e chitarra Andrea De Martino - violino

#### Spettacolo fuori abbonamento

uda e cruda ha ottenuto così tanti successi da potersi considerare un vero e proprio cavallo di battaglia per Anna Mazzamauro, che in questo spettacolo esorta il pubblico a spogliarsi dei ricordi cattivi, degli amori sbagliati, dei tabù del sesso, a liberarsi dalla paura della vecchiaia, ad esibire la propria diversità attraverso risate purificatrici.

Uno spettacolo sagace e liberatorio, insolente e mite, audace e timido, ridanciano e impegnato che trova nei vari dislivelli emotivi l'energia teatrale e coinvolgente per magnetizzare il pubblico e condurlo all'interno dello spettacolo e all'interno di se stesso senza filtri inibitori, senza ombre protettrici.

#### LA RECENSIONE di Andrea Pietrantoni - (Persinsala.it) - Febbraio 2015

La Mazzamauro racconta di sé, della vita e degli esordi cinematografici, prendendo spunto dalla bruttezza. In proposito, risultano molto divertenti il ricordo dell'incontro fatale con Luciano Salce e quello con la truccatrice sul set. È una confessione pubblica, questa, in cui la protagonista si spoglia interiormente dei complessi, butta via la maschera, si prende in giro (perché l'autoironia è l'unica medicina), si libera di tutti quei pregiudizi borghesi ricevuti, da cui noi, ipocritamente, pensiamo di essere liberi e che invece, proprio a causa della loro sotterranea presenza, rendono questa confessione così forte, dura. Insomma, la Mazzamauro si mostra per ciò che è, come recita esemplarmente il titolo, *Nuda e cruda*.

La Mazzamauro, però, si spinge oltre il semplice racconto autobiografico: interpreta personaggi, canta e accenna qualche passo di danza. È qui che emergono, in modo evidente, la bravura teatrale e la profondità artistica della poliedrica attrice. In particolare, sono un pugno nello stomaco il personaggio della massaia a cui hanno ucciso la figlia (dedicato alla madre di Melania Rea), quello della devota che prega Maria, e il bellissimo episodio di una Magnani abbandonata che, in una scena notturna e casalinga, tenta di riconquistare al telefono il cuore ormai lontano di Roberto Rossellini.



## MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

Corvino Produzioni srl

## ZIBALDONE BALDENSE

## Lezione spettacolo su arte, natura e cultura del Monte Baldo

di e con Vittorio Sgarbi

\*\*IBALDONE BALDENSE\*\*, ovvero del florilegio dei suoi beni culturali, naturalistici ed ambientali intesi come conoscenza, rappresentazione e trasmissione della memoria per la creazione di un patrimonio collettivo autentico nel quale si coltivano corrispondenze storiche e territoriali reali tramite le quali si stabiliscono relazioni con un mondo più vasto, come capacità dell'uomo di innovarsi tra passato e futuro e di contaminarsi tra locale e globale. Identità concepita come ricchezza culturale materiale ed immateriale, come racconto documentato e genuino delle storie degli uomini che vi abitano e vi hanno abitato e delle vicende e delle opere che si sono succedute. Questi sono "luoghi" che narrano l'esito, sempre e comunque parziale, di profonde e persistenti sovrapposizioni storiche e di plurimi e notevoli contagi geografici, culturali e di civiltà; una tradizione nutrita nel tempo e nelle relazioni da innumerevoli elementi e fattori in costante evoluzione e correzione.

Monte Baldo anche "Hortus Italiae" (Giovanni Battista Olivi) e "Nazione botanica" (Franco Ottaviani), ininterrottamente, dal Quattrocento ad oggi, viaggiato da centinaia di *herbolati*, speziali, farmacisti, medici e scienziati italiani ed europei alla scoperta, allo studio e all'impiego delle "medicinevoli herbette per sanità de i mortali e profittevoli ad ogni grande infermità" (Leandro Alberti); è questo il *core*, sempre più pulsante e casa comune trentina e veneta, per la candidatura del Monte Baldo unitario a Bene Patrimonio dell'Umanità Unesco. (qc)



## SABATO 12 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

La Rossignol

## LEONARDO E IL SUO TEMPO

## L'arte "che si va consumando mentre ch'ella nasce" nel 500° anniversario della morte

con Liliana Baronio, Simona Pasquali (danza), Roberto Quintarelli contraltista (danza), Matteo Pagliari (flauti diritti, traversa, cornamuse), Francesco Zuvadelli (organo positivo, ghironda), Domenico Baronio (liuto, chitarrino, percussioni)

Spettacolo di musica e danza rinascimentale

un tempo, il Suo, in cui l'arte "che si va consumando mentre ch'ella nasce", come Egli la definisce, vive una stagione di incredibile ricchezza, con capolavori che si susseguono in un crescendo affascinante e stupefacente: l'esperienza umanistica produce un'arte coreutica raffinata, elegante, codificata in forme scritte ben precise da grandi Maestri come "lo spectable e nobele cavaliero Messer Domenichino Piacentino, magister di buone maniere et del danzare" e il suo più celebre allievo "Magister Guglielmi Hebraei Pisauriensis", autori di trattati tutt'oggi considerati in tutto il mondo autentiche pietre miliari della storia della danza. Nella seconda metà del XV secolo il ballo è il simbolo della divina armonia cosmica e rappresenta l'ordine e la concordia che regnano a corte: è la nobiltà che, attraverso la grandiosità degli eventi, celebra il proprio trionfo in un felice itinerario verso il nuovo senso dell'armonia, verso la perfezione dell'arte, della musica e della danza in un'epoca in cui esse contribuirono alla evoluzione del pensiero umano. Il programma, senza alcuna pretesa esaustiva, propone una sorta di "viaggio ideale" nella musica e nella danza in uso nei luoghi in cui Leonardo fu in vita per rispondere agli inviti dei principi che lo chiamarono, con lo scopo di evocare ambienti, suoni e immagini in cui egli visse e creò. Il programma prevede anche l'esecuzione di due curiosità storiche: i Rebus musicali di Leonardo e una bassa danza ricostruita utilizzando la melodia scoperta nell'Ultima cena da G.M. Pala ("La musica celata", Ed. Vertigo, 2007).



## **SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 21.00**

Milano Saxophone e Pipa e Pece

## **STRAPPATEMPO**

#### La mirabolante avventura della storia della musica

drammaturgia musicale Giovanni Bonato drammaturgia teatrale Giorgia Antonelli con Giorgia Antonelli (interprete), Damiano Grandesso (sax soprano), Stefano Papa (sax contralto) Massimiliano Girardi (sax tenore), Livia Ferrara (sax baritono) regia di Titino Carrara

a mirabolante avventura della storia della musica salpa da un futuro non così lontano, dove lo scontro tra il suono accelerato della tecnologica Città di Vetro e il suono profondo della primitiva Città Nera ha strappato il tempo.

Un'intrapresa rocambolesca per ricucire lo strappo, una caccia al tesoro dei suoni del tempo: dal genio di Mozart alla musica di Rossini, dal canto gregoriano al rock.

Un viaggio per riscoprire, assieme, l'universalità e l'immediatezza della musica di ogni tempo, per ritrovare, assieme, un tempo dedicato all'ascolto.

Il progetto ha trovato espressione nella fusione tra la musica dal vivo del Milano Saxophone Quartet e la parola di Giorgia Antonelli, interprete e autrice del racconto.

Il lavoro di sinergia compositiva e drammaturgica tra il Maestro Giovanni Bonato e il regista Titino Carrara ha dato vita a una partitura di sintesi musicale - teatrale dove è costante lo scambio di linguaggio fra voce, corporeità e le infinite sonorità di quattro sassofoni.



## SABATO 26 GENNAIO 2019 - ORE 21.00

A.P.S. Estroteatro

## CIÒ CHE NON SI PUÒ DIRE

drammaturgia di **Pino Loperfido** da *Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis* di **Pino Loperfido** musiche dal vivo e inedite di **Alessio Zeni** con **Mario Cagol** regia di **Mirko Corradini** 

uova versione 2018 nella ricorrenza dei 20 anni dalla strage. Questo adattamento contiene parti ed elementi di documentazione del tutto nuovi riguardanti gli esiti del processo, dichiarazioni dei piloti ed altro di cui – nel periodo della precedente rappresentazione – non si era a conoscenza.

Il 3 febbraio 1998, un aereo della base militare USA di Aviano trancia i cavi della funivia del Cermis; una cabina precipita nel vuoto causando la morte di tutte le venti persone che vi erano a bordo. In questo monologo il racconto è affidato a un protagonista, il manovratore del vagoncino che saliva verso la stazione intermedia, che restò appeso nel vuoto per un tempo indefinito, prima che un elicottero riuscisse a portarlo a terra. Il Cermis è ormai sinonimo di strage, ma è anche il paradigma della tenace volontà della gente di Cavalese di non restare schiacciata sotto un vagoncino, giallo o rosso che sia, né di essere appesa a quel filo tranciato un pomeriggio d'inverno da chi giocava a fare la guerra come davanti a un videogame. Il protagonista è in una posizione "privilegiata"; spettatore unico, un inviato speciale sulla scena che improvvisa una telecronaca in diretta. Quest'uomo solo, nella cabina vuota, con la morte che gli passa vicino diventa il paradigma della solitudine umana, di una certa incomunicabilità. Del fatto che le persone pensano talmente poco al loro destino e quando lo fanno è perché sentono di esserci arrivati di fronte, di averci sbattuto il naso sopra. A quel punto non c'è più tempo per fare né dire niente. "Il racconto del Cermis" è la riproposizione di un disastro che ancora oggi urla vendetta al cielo e ci conferma quanto gli esseri umani siano spesso vuote pedine in mano al Potere più cieco e prepotente.

Il progetto per Mario Cagol: «L'opportunità di rendere omaggio, di continuare a ricordare, mantenere vivo questo terribile atto di ingiustizia, non dimenticare e se possibile raccontare ancora. Questo è ciò che voglio trasmettere attraverso la mia voce e la mia anima, sul palco. È una grande responsabilità e una grande emozione che sento e voglio condividere». «Le musiche della rappresentazione sono state realizzate appositamente da Alessio Zeni. Voce e chitarra dal vivo in scena a intrecciarsi nel racconto per portare ancora più lontano questo desiderio di giustizia». Il regista Mirko Corradini: «Mi entusiasmano le sfide. E questa è una triplice sfida. La prima: riportare in scena un testo che anni fa ha visto protagonista uno degli attori principali del panorama trentino, Andrea Castelli. Cos'è cambiato in vent'anni? E se cambiano i protagonisti cosa cambia? La seconda, ovviamente, è l'idea di Mario Cagol. Cresciuto come attore/autore comico decide di cambiare rotta e dedicarsi a un testo drammatico. In tanti si chiederanno "come sarà Mario in un testo drammatico?" lo la risposta me la sono data: "Bravo! Intenzionato a vincere la sfida". La terza: è vero che certi argomenti non interessano più il pubblico? È vero che il pubblico vuole solo divertirsi? lo Non credo. C'è tanta voglia di conoscere, di sapere, di reagire».



### **SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00**

Film presentati al Trento Film Festival 2018 nella Sezione TERRE ALTE



## THE LAST HONEY HUNTER

regia di **Ben Knight** (Stati Uniti, 2017). Avventura. Durata: 35'

elle montagne avvolte dalla nebbia della valle del fiume Hongu, in Nepal, i Kulung praticano un'antica forma di animismo strutturata attorno alla figura del dio Rongkemi. Un uomo magro e senza pretese di nome Mauli Dhan Rai si ritiene sia stato scelto dagli dei per il pericoloso rito della raccolta del miele.

## **PIES LIGEROS**

regia di **Juan Nuñch** (Messico, 2016). Avventura. Durata: 76'

li indios messicani Tarahumara si chiamano tra loro Raràmuri, "coloro che corrono veloci", perché la corsa rappresenta uno dei momenti centrali della loro cultura. Negli anni novanta, due Raràmuri vennero invitati a partecipare a numerose ultramaratone, dove vinsero imponendo un nuovo stile di corsa. Oggi una nuova generazione di corridori sta seguendo le loro orme, conquistandosi un ruolo da protagonista nelle principali competizioni internazionali.



## SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

Balletto di Siena

# GRANDE SUITE CLASSIQUE VERDIANA

regia e coreografia Marco Batti musiche Giuseppe Verdi luci Claudia Tabbì costumi Jasha Atelier

a vita e la produzione musicale di Giuseppe Verdi sono l'ispirazione di questo spettacolo di balletto classico, prodotto dalla compagnia Balletto di Siena. Le coreografie, realizzate da Marco Batti, sono state composte sulle celebri musiche del grande Maestro di Busseto – tra le quali *La Traviata, Simon Boccanegra, I Vespri Siciliani, Rigoletto, Nabucco* – e ne raccontano le vicende biografiche, intrecciandole alle storie dei personaggi più celebri del compositore emiliano.

Ne risulta così un Giuseppe Verdi sì uomo dell'Ottocento, ma con uno spirito dai tratti più contemporanei, un innovatore musicale e al tempo stesso un esploratore della psiche umana, un disegnatore di caratteri e personaggi carichi di personalità.

Il Balletto di Siena è una dinamica realtà artistica, i cui spettacoli affiancano accuratezza tecnica e uno stile di movimento carico di eleganza e passione.

Grazie alle forti basi tecniche e interpretative dei suoi danzatori, il Balletto di Siena porta in scena e alterna produzioni classiche e nuovi spettacoli dal linguaggio prettamente contemporaneo.

Grazie alla collaborazione con coreografi di talento, e alla ricerca drammaturgica e coreografica del Maestro Marco Batti, negli anni si è andato creando un repertorio riconoscibile e di successo, rappresentato in Italia e all'estero.



## **SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00**

Pipa e Pece

## LA BUCA DEL DIAVOLO

un progetto di Titino Carrara, Laura Curino, Giorgia Antonelli con Titino Carrara

elle Sacre Rappresentazioni, quando si spalancava la botola, appariva dalla Buca del Diavolo, tra le lingue di fuoco delle pipe a pece greca, mio zio Pippo, corna, coda e forcone. Risaliva dalle tenebre, ingroppava mio nonno Armando che faceva Giuda e lo trascinava all'inferno. La Buca del Diavolo era il collegamento tra visibile e invisibile, le assi del palcoscenico il confine sottile tra i due mondi. In questo spazio liminale, in bilico tra sacro e profano, prende corpo la storia della mia famiglia, attori girovaghi da dieci generazioni. Sul Piccolo Carro di Tespi della Famiglia Carrara-Laurini si alternano miti e leggende sulfuree, come la Caccia Selvaggia, ma anche Sacre Rappresentazioni, come il Corpus Domini. Quando il sacro si fonde al profano...

Una processione di fedeli con il parroco in testa porta a spalla, assiso sul seggio, il Cardinale Giovanni De' Medici, mio padre Tommaso, con abito porpora, croce d'oro e bastone pastorale. Oppure Don Giglio, cappellano fuoriserie, recita in Teatro la Profezia di Daniele: "Gerusalemme tu sarai distrutta"... buttato a terra, con le braccia a croce. Quando invece la fusione non avviene... Il Parroco, all'ora delle "rappresentazioni teatrali profane", recita il santo rosario per noi povere anime peccatrici e lo trasmette a tutto volume dalle trombe del tetto della canonica. Attori: condannati come Figli del Diavolo o riconosciuti portatori della Parola di Dio?

Quando appena nato mi hanno messo nella mangiatoia, che era la cassa dei manifesti con la paglia, e ho fatto Gesù bambino con mio padre che interpretava Erode, ho capito subito che non sarebbe stato facile vivere sul filo del rasoio di una realtà in perenne disequilibrio e apparente contraddizione. Sacro o Profano?

La Buca del Diavolo ci traghetta dal visibile all'invisibile, ci accompagna alla scoperta dei misteri del sottopalco, quei misteri che fanno del Teatro un rito insostituibile.

Un rito che apre a un mondo senza confini geografici, popolato da eroi, vagabondi, scioperati, santi e dannati, lì a mezz'aria, a caccia di un orizzonte da conquistare attraverso gli occhi di un'illusione. In questo viaggio noi attori, immersi nel terreno, nel corporeo, ci arrampichiamo sui sentieri del pensiero, in bilico tra ascesa e caduta, in tensione verso l'oltre, permeabili alla trasformazione e in balìa di un destino imprevedibile.



### SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - ORE 21.00

E20 Spettacolo Srl

## E PENSARE CHE ERO PARTITO COSÌ BENE...

di Flavio Bucci e Marco Mattolini raccontato e interpretato da Flavio Bucci con la partecipazione di Gloria Pomardi regia di Marco Mattolini

lavio Bucci racconta e si racconta fuori dai denti: la sua vita, la sua carriera, i successi e le defaillances, aneddoti e riflessioni filosofiche, citazioni dei suoi lavori e di quelli degli altri, consuetudini, vizi privati e pubbliche virtù dello spettacolo italiano e non, ritratti di personaggi celebri, la politica e l'impegno, per disegnare un percorso e un periodo storico e artistico poco lontano nel tempo, ma molto distante da noi, tutto con la proverbiale spregiudicatezza del grande attore.

Sarà una scorribanda senza trionfalismi e senza vergogna, di libere associazioni, ricordi di teatro e di cinema, ma anche la confessione delle dipendenze e del suo irrefrenabile bisogno di libertà, del suo rapporto con le donne, attraverso il racconto spudorato di mogli, figli e amori, l'occasione per far rivivere con immagini e parole i suoi grandi successi (da *Ligabue*, a *Il Marchese del Grillo*, i grandi classici teatrali contemporanei, i film con i maggiori autori italiani e stranieri) e persino la sua attività di doppiatore di Gerard Depardieu e John Travolta.

Gloria Pomardi interpreterà le varie fasi storiche, i personaggi e i lavori citati, le mode musicali attraverso essenziali interventi danzati su brani noti o composizioni originali, interagendo con una grande proiezione video che farà anche da scenografia.

Il racconto a quattro mani scritto da Bucci con Marco Mattolini (che ha collaborato con lui più volte nel tempo e in grandi successi come *Il Fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila..., Chi ha paura di Virginia Wolf?* e altri) sarà un vulcano di spunti comici e rievocazioni emozionanti teso a far ricordare ai meno giovani e a far conoscere ai meno vecchi un periodo storico vivacissimo e un protagonista straordinario.



# VENERDÌ 1 MARZO 2019 - ORE 21.00 **HOLY MOUNTAIN**



regia di **Reinhold Messner** (Germania, 2018). Documentario. Durata: 1h20'

el film Messner conduce lo spettatore su una delle montagne più maestose, l'Ama Dablam in Nepal, per rivivere il memorabile salvataggio, nel 1979, da parte della sua squadra, di una spedizione di neozelandesi in grave pericolo.

Un gruppo di giovani neozelandesi guidati da Peter Hillary decide di scalare il monte Ama Dablam, 6828 metri. Reinhold Messner intende fare lo stesso con la sua squadra. Durante l'ascesa il primo gruppo sembra in serio pericolo e la spedizione di Messner decide di salvare gli scalatori, in una dimostrazione di cameratismo senza precedenti. Il documentario ci trasporta in un viaggio incredibile mescolando immagini private d'archivio e l'affascinante testimonianza di Reinhold Messner e dei suoi compagni.



## GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 - ORE 21.00

Teatro Stabile di Genova

## **LE PRÉNOM (CENA TRA AMICI)**

di Matthieu Delaporte e Alexandre De La Patellière versione italiana di Fausto Paravidino con Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Aldo Ottobrino, Gisella Szaniszlò regia di Antonio Zavatteri

ena con sorpresa. Quarantenni a confronto tra colpi di scena, battute comiche, amicizia, rancori e legami profondi.

Serata conviviale a casa di due professori (liceo lei, università lui) dichiaratamente di sinistra. Tra parenti e amici inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione: tra piccole meschinità e grandi sentimenti.

Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l'agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giapponesi, mentre l'amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagnia che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete?

Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti (nessuno escluso), nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi. Rappresentato a Parigi nel 2010, *Le prénom* ottenne sei nomination al Prix Molière dell'anno seguente e fu adattato subito per il grande schermo dai suoi stessi autori (il film uscì in Italia con il titolo "Cena tra amici"). Tre anni dopo, Francesca Archibugi ne fece un nuovo adattamento cinematografico con il titolo "Il nome del figlio".

«Una commedia scoppiettante, ricca di colpi di scena e di quell'ironia forte tipica della tradizione francese che sfocia nella risata da vaudeville senza cedere ai ritmi della farsa».

«Uno spettacolo virale, uno di quelli da consigliare agli amici, perché fa ridere moltissimo, ma anche riflettere».

II Giornale

«La nuova messinscena di *Le prénom* mantiene inalterati musicalità e ritmo della versione francese, anche grazie alla capace disinvoltura dell'intero cast. Una commedia divertente, che mette a proprio agio lo spettatore grazie a un susseguirsi continuo di situazioni che poggiano su un dialogare intelligente e arguto. Pubblico travolto da fragorose risate».

La Repubblica



## SABATO 16 MARZO 2019 - ORE 21.00

Spellbound Contemporary Ballet

## **COLLAPSE**

direzione e coreografia Francesco Sgrò creazione e interpretazione Pino Basile, Luca Carbone, Leonardo Cristiani, Enrico Seghedoni, Francesco Sgrò musiche originali Pino Basile disegno luci Raffaele Biasco, Luca Carbone sguardo esterno Giulio Lanzafame, Riccardo Massidda, Piergiorgio Milano produzione Associazione Spellbound in collaborazione con Fabbrica C realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo con il sostegno di Spazio Dilà Magazzini Creativi Torino, Associazione Jagulè, Associazione fuma che n'duma

indagine della relazione tra movimento, coreografia, musica e giocoleria è il fulcro di *Collapse*, spettacolo creato da Francesco Sgrò, acrobata e regista circense formatosi alla Scuola di Circo contemporaneo Flic di Torino.

Destinato ad affascinare grandi e piccini, *Collapse* dona alle arti circensi nuova vitalità attraverso il dialogo costante con la musica e con una delicata coreografia. Lo scopo di *Collapse*, infatti, non è mostrare la bravura degli acrobati e dei giocolieri (che naturalmente c'è) quanto definire nuove forme di comunicazione tra gli artisti, disponibili a un punto di fusione, a quel "collasso delle difese" a cui il titolo del lavoro rimanda. *Collapse* è una storia semplice: 5 persone, 35 palline, 5 clave e 1 ruota, la musica originale di Pino Basile a unire e accompagnare i "numeri" di abilità.

Uno spettacolo adatto a chiunque abbia fantasia e voglia di svilupparla attraverso la visione.



## SABATO 23 MARZO 2019 - ORE 21.00

I Punto Gezz

## **DIVERSI DA CHI?**

Spettacolo teatrale-musicale scritto da Gabriele Biancardi con Anna Dalla Fontana, Laurent Gjeci regia di Laura Novembre musiche dal vivo Punto Gezz

ay e ciccioni.

Da sempre trattati in modo diverso. Ma... "diversi da chi"?

Ecco, questa è la domanda che aleggia per tutto lo spettacolo. Due attori e due storie. Abbondia ed Eriberto; due vissuti raccontati con leggerezza ma al contempo con profondità.

La musica rigorosamente dal vivo dei Punto Gezz accompagna i due attori nel sottolineare gli stati di umore che via via prendono spazio sul palco. Si può ridere di questi argomenti? Sì certo, ma si può anche pensare che alla fine la diversità non c'è.

Esistono solo l'amore e il rispetto.

Laura Novembre: cantante jazz, regista e attrice di musical: inizia la sua attività da giovane nel coro dei Minipolifonici di Trento guidata dal M° Nicola Conci. Dal 2001 al 2008 voce del gruppo acustico No Labels con cui si esibisce in varie località trentine e del Veneto. Attualmente voce solista dei Punto Gezz, collabora anche con la compagnia di danza Destoiles per i musical "Però" e "Tutti a bordo destinazione musical!". A teatro debutta nel 2003 con il musical "Tommy" nel ruolo di Nora: a seguire interpreta i ruoli di protagonista nel musical da camera "Gli Ultimi 5 anni" con repliche anche a Verona, Roma e Napoli, "Ladri a Broadway", "All you need is Love", spettacolo-concerto tributo ai Beatles di cui cura anche allestimento scenico e regia, "Avete mai provato ad essere donne?" in scena da 11 anni con repliche in tutta la regione Trentino - Alto Adige. Nel 2006 firma la regia anche dello spettacolo "Lettere dal Fronte", musical omaggio a De André ambientato in Trentino durante la prima guerra mondiale.

**Gabriele Biancardi**: batterista, responsabile artistico di Radio Dolomiti da 30 anni ma anche scrittore: "Il mio nome è Aida" e "Il respiro dei ricordi" editi da Minerva; inoltre è autore dello spettacolo teatrale "Avete mai provato ad essere donne?" in scena dal 2007 con repliche anche a Firenze e Napoli.

**Alberto Masella**: contrabbassista storico trentino; negli anni '80 con il suo gruppo, i Bang, apriva le tappe della tournée italiana di Joe Cocker. Bassista dei Punto Gezz e dei Canton, gruppo storico trentino.

**Luca Rubertelli**: sassofonista jazz , vanta tantissime collaborazioni con musicisti italiani. In scena dal 2012 anche con lo spettacolo "Stolen Children".

Paolo Cristofolini: pianista jazz.



#### SABATO 30 MARZO 2019 - ORE 21.00

Regione Piemonte. Provincia Autonoma di Trento

## MARGHERITA DELLA PARETE CALVA Eresia - Rivolta - Rogo

di Gianni Lucini ed Eleonora Pizzoccheri con Guido Tonetti, Eleonora Pizzoccheri, Gaia Magni, Mirko Cherchi e Francesco Barbaglia regia di Pierpaolo Sepe

Dante, Inferno, canto XXVIII:

«Or dì a fra Dolcin dunque che s'armi,
tu che forse vedra' il sole in breve,
s'ello non vuol qui tosto seguitarmi,
sì di vivanda, che stretta di neve,
non rechi la vittoria al Noarese.»

nno 1307: fra Dolcino, che la chiesa di quel tempo vedeva come il "diavolo eretico" e guida della setta degli Apostolici, insieme alla sua fedele compagna Margherita da Trento e ai pochi rimasti vivi con lui, sono appena stati sconfitti dalle truppe inviate dal Papa Clemente V. La loro lunga marcia spirituale, da Parma, dove tutto ebbe inizio, attraverso parte dell'Emilia, del Trentino e della Lombardia, si è conclusa sul monte Rubello dopo un estremo tentativo di resistere sotto la Parete Calva in Valsesia. Avevano trovato ospitalità, comprensione e aiuto fra i monti di quella valle, ma non si può dimenticare che, contro gli Apostolici, era stata bandita una vera e propria crociata: tutti dovevano morire secondo l'ordine del potere ecclesiastico e dell'Inquisizione. È una drammatica notte di stenti e fatica quella nella quale Margherita da Trento, compagna di Dolcino con il quale ha diviso sogni, speranze e vita, viene catturata e condotta nel carcere dove si troverà ad affrontare l'Inquisizione. Non è sola; il suo duro incontro con l'Inquisitore avviene alla presenza di singolari testimoni: il soldato che l'ha catturata e una donna imprigionata per averle offerto aiuto. Il carcere e i personaggi che vi si agitano diventano a poco a poco specchi e simboli di un mondo e di una società dove si scontrano odio e amore: dove la vendetta, la sopraffazione, la violenza fisica e psicologica hanno la meglio nei confronti della bellezza e purezza degli ideali di libertà. Come purtroppo è sempre avvenuto, come avviene ancora oggi... Il destino di Margherita è segnato dal rogo, ma il fuoco può bruciare i corpi, non le idee! Certo è che la forza interiore con la quale il suo personaggio, senza lasciarsi lusingare da nessuna forma di fama e ricchezza, difende fino all'estremo ciò in cui crede, ci dice qualcosa di grande sul valore della speranza che va al di là della morte.

Ma *Margherita della Parete Calva* vuole essere anche una riflessione sulla donna e la sua condizione, sulla violenza fisica e morale che è sempre stata costretta a subire, su quello che invece dovrebbe rappresentare, sulla sua profonda interiorità e la sua inesauribile capacità di offrire tutto di sé.



#### **SABATO 6 APRILE 2019 - ORE 21.00**



Genziana d'Oro Miglior Film -Gran Premio "Città di Trento" - Trento Film Festival 2018

## SEÑORITA MARÌA, LA FALDA DE LA MONTAÑA

regia di **Ruben Mendoza** (Colombia, 2017). Documentario. Durata: 90'

oavita è un villaggio rurale, conservatore e cattolico incastonato nelle Ande e congelato nel tempo: ai piedi di queste montagne vive Miss Maria Luisa. Ha 45 anni ed è nata ragazzo. Dietro quella che sembra essere solo un'altra vita alle prese con conflitti di genere e identità, si cela una storia familiare amara e inimmaginabile. Gli orrori della vita rurale in Colombia con tutta la sua moralità non hanno fatto altro che rafforzare questa anima solitaria. Discriminata dalla nascita, dal grembo materno, ha trovato nei segreti che detiene, nel suo amore per gli animali e le montagne, nel labirinto della sua fede, un modo di rapportarsi a un mondo che non ha fatto altro che disprezzarla. Malgrado abbia conosciuto tanto dolore, non c'è nulla abbastanza potente da esaurire le sue lacrime o cancellare il suo sorriso.



#### SABATO 13 APRILE 2019 - ORE 21.00

Associazione culturale AMAREMANTOVA

#### IL SIGNOR BRUSCHINO

Farsa in un atto di **Gioacchino Rossini** con **Carlo Torriani**, **Roberto Maietta**, **Angelo Goffredi**, **Cecilia Rizzetto**, **Cecilia Bernini**, **Gabriele Lombardi**, **Gianluca Moro** 

regia e scene di Lorenzo Giossi



opportuno intitolare questo piccolo ragionamento su *Il Signor Bruschino* di Rossini con una frase di uno dei protagonisti: Don Gaudenzio. La ricerca della propria fortuna è infatti un tema portante delle trame rossiniane. Ogni protagonista infatti non fa altro che cercare il proprio tornaconto ed è disposto a tutto pur di ottenerlo; lo vediamo per esempio in opere come *Il Barbiere di Siviglia* e *Cenerentola*. La legge è sempre la stessa: dietro al riso ci sta sempre il serio.

Contenuti seri come l'egoismo, l'accettazione di una vita banale senza ambizioni, il conflitto fra padre e figlio, vengono quindi riletti in chiave brillante facendoci alla fine sorridere delle nostre debolezze e dei nostri difetti. Ecco la grandezza di Rossini. In questa farsa troviamo un innamorato che non esita a spacciarsi per figlio di un altro pur di avere la donna desiderata, anche davanti all'inconsapevole e povero "illegittimo" padre che diventa vittima. Scambi di persona, innamorati che si rincorrono, cameriere impiccione, equivoci, un tutore bonario e rassegnato a galleggiare nello stagno dell'esistenza e un padre cocciuto compongono una vera comica che culminerà quasi nella follia. I personaggi sono chiari ed esasperati nella caratterizzazione. Il tutto è condito da frasi ricorrenti tipiche: come il "Uff! Che caldo!" quando Bruschino padre è imbarazzato. Il collegamento alle prime comiche del muto coi suoi cartelli essenziali e il ritmo frenetico è automatico. Addirittura Rossini anticipa gli inserimenti di rumori nella partitura, proprio come avverrà nelle colonne sonore dei gloriosi e intramontabili muti per renderli più veritieri. Da qui l'idea di materializzare sulla scena una strana cucina anni '20 dove il buon Gaudenzio sfoga la sua passione per la cucina sfornando rocambolesche torte di nozze per la figliastra che ha deciso di maritare, simbolo anche di quell'ignota fortuna che lui stesso dirà di aver cercato inutilmente. Una cucina che diventerà palcoscenico di una grande comica con l'immancabile lieto fine.



# SABATO 27 APRILE 2019 - ORE 21.00 LERCIO LIVE

ercio live è il primo spettacolo ideato e scritto dalla redazione di Lercio.it.
Telegiornali esilaranti, rubriche improbabili e il meglio del repertorio del sito satirico più famoso e amato d'Italia accompagneranno gli spettatori in un divertentissimo viaggio all'insegna della sporca informazione, sempre in bilico tra realtà e finzione.

Ne volete ancora? Allora non potete assolutamente perdervi il *Lercio live*, il primo spettacolo ideato e scritto dalla redazione del sito satirico più amato d'Italia. Battute fulminanti, telegiornali improbabili e scoregge vaginali vi terranno compagnia per un'intera serata, al termine della quale verrà sorteggiato il vincitore di una batteria di pentole in acciaio inox 18/10.

Nessuna selezione all'entrata, a meno che non siate Checco dei Modà.

#### Cos'è Lercio.it

Lercio.it è il più famoso sito satirico italiano. Nato nel 2012, ha ottenuto negli anni il consenso unanime di pubblico e critica, vincendo svariati premi: il Premio satira politica di Forte dei Marmi, il Premio satira del Carnevale di Viareggio e 5 Macchianera Italia Awards (gli Oscar del web). Dal 2014 è presente stabilmente nei palinsesti di Radio 2 col notiziario satirico "TG Lercio"; andato in onda anche su Rai 3 in occasione del Concertone del 1º maggio.



### **VENERDÌ 3 MAGGIO 2019 - ORE 21.00**

Collettivo Tersite Rossi

#### **NARRABALDO**

# Spettacolo della seconda edizione dell'omonimo festival di letteratura musicata

con attori e musicisti da identificare

opo la prima positiva edizione di *NarraBaldo - festival di letteratura musi-cata* (svoltasi nel 2017), si propone lo spettacolo finale della seconda edizione. Il format resta il medesimo: attori leggono in pubblico racconti a tema libero inediti e scritti per l'occasione, come pure le musiche che li accompagnano, appositamente selezionate, originali.

I valori a cui l'iniziativa si ispira sono quelli della narrativa vista come mezzo per indagare e conoscere meglio il reale e della dimensione collettiva della performance artistica, nella quale le mescolanze di linguaggio (letterario, musicale, teatrale) fanno da valore aggiunto.

#### "NarraBaldo a scuola"

Si conferma anche la collaborazione con le ragazze e i ragazzi della scuola media di Brentonico, introducendo, durante le lezioni, un percorso didattico che ha preparato gli alunni alla scrittura narrativa e al concorso letterario loro riservato. Un concorso con una sola regola: raccontare. Quello che gli passa per la testa, nel modo che gli pare più adatto. Narrare per crescere. Narrare per conoscere e conoscersi.

I racconti migliori, selezionati dagli scrittori partecipanti al Festival, saranno letti in pubblico e premiati.

narra Ballo
period à leitenday mirado

È un'iniziativa del Comune di Brentonico realizzata con la direzione artistica di Tersite Rossi, scrittore collettivo con base a Brentonico.

# GLI VCCELLI



#### **SABATO 11 MAGGIO 2019 - ORE 21.00**

Gruppo Teatro Brentonico

#### NUBICUCULIA

con Alessandra, Daniela, Elena, Emanuele, Giuseppe, lacopo, Javier, Maria Vittoria, Mario, Mario, Mattia, Stéphanie, Vittoria regia di Michele Comite coreografia di Hillary Anghileri oggetti di scena di Gigi Giovanazzi

> Già: a te solo, fra gli dèi, noi dobbiamo di poter cuocere l'arrosto. (Pistetero a Prometeo, Aristofane)

O democrazia, dove ci porterai, se gli dèi hanno eletto un tipo simile! (Poseidone a Triballo, Aristofane)

li iscritti al terzo corso di recitazione e teatro organizzato dall'Assessorato alla Cultura di Brentonico si cimenteranno quest'anno nella commedia antica.

Sotto la guida dell'attore, regista e formatore Michele Comite – e grazie alla preziosa collaborazione dell'artista Gigi Giovanazzi e della coreografa Hillary Anghileri – gli aspiranti attori metteranno in scena un adattamento attualizzato de *Gli Uccelli* di Aristofane.

Protagonisti sono due Ateniesi che, stufi della propria patria, la abbandonano e si mettono alla ricerca di una città migliore. Non trovando nessun luogo adatto alle proprie esigenze, decidono di coinvolgere gli uccelli nella progettazione e nella fondazione di una nuova città celeste a metà tra il mondo degli dèi e quello degli uomini. Una commedia che dimostra come l'ironia e la satira sociale rimangano sostanzialmente immutate nel corso dei 2.433 anni trascorsi dalla sua prima rappresentazione ad oggi.



Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento.

Presidente: Loreta Failoni

Consiglio Direttivo: Paolo Oss Noser (vicepresidente)

Leonardo Cantelli (vicepresidente) Giovanni Garau (consigliere) Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento:

- Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche

Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"

 Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

#### Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@trentinospettacoli.it **Uffici**: 38121 Trento - via Brennero. 139

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet: www.trentinospettacoli.it

AIUTA LA CULTURA IN TRENTINO: frequenta i teatri e i cinema e DESTINA IL TUO 5x1000 al COORDINAMENTO TEATRALE TRENTINO indicando la Partita Iva 00962560223

non ti costa nulla, ma aiuta a promuovere cultura e spettacolo





Stampa secondo criteri certificati di responsabilità ambientale Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

I materiali informativi del Coordinamento Teatrale Trentino sono realizzati nel rispetto dell'ambiente: impiego di materie prime certificate e riduzione degli scarti, processi produttivi efficienti e responsabili, promozione di comportamenti sostenibili.

La certificazione Eco-Print© attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.



Il nostro migliore investimento per il futuro? Condividere e sostenere anno dopo anno gli interessi e le attività culturali della nostra comunità.

